



**CITTÀ DI LA MADDALENA**  
*(Provincia di Olbia- Tempio)*

**DIREZIONE DELLA TUTELA E DELLO SVILUPPO  
TERRITORIALE E  
DIREZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

*Codice Fiscale 82004370902*

**LAVORI PUBBLICI**

**RILANCIO DELLA PORTUALITÀ TURISTICA, COMMERCIALE E MILITARE DEGLI SPECCHI D'ACQUA COMPRESI  
TRA CALA BALBIANO E PUNTA CHIARA E LA SISTEMAZIONE URBANA DEL CORRISPONDENTE LUNGOMARE  
– 1° LOTTO - IMPORTO EURO 15.000.000,00 – ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
N. 4010 DEL 22 MARZO 2012 -**

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE**

ART. 10, COMMA 1, LETT. C) E ART. 15, COMMI 5 E 6 D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207 "REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ATTUAZIONE DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163, RECANTE «CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN  
ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE E 2004/18/CE"

Il Responsabile del Procedimento Ing. Giovanni Nicola Cossu



INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>SITUAZIONE INIZIALE</b>	<b>4</b>
<b>1 <u>OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI - ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE</u></b>	<b>5</b>
<b>2 <u>REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE</u></b>	<b>5</b>
<b>3 <u>VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO</u></b>	<b>6</b>
<b>4 <u>FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO</u></b>	<b>6</b>
<b>5 <u>REQUISITI TECNICI CHE DOVRÀ RISPETTARE</u></b>	<b>7</b>
<b>6 <u>IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E, NEL CASO DEGLI ORGANISMI EDILIZI, DELLE ATTIVITÀ ED UNITÀ AMBIENTALI;</u></b>	<b>7</b>
<b>7 <u>FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E DELLA LORO SEQUENZA LOGICA NONCHÉ DEI RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO</u></b>	<b>7</b>
<b>8 <u>LIVELLI DI PROGETTAZIONE E DEGLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE</u></b>	<b>7</b>
<b>9 <u>LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE, STIMA DEI COSTI, FONTI DI FINANZIAMENTO</u></b>	<b>9</b>
<b>10 <u>POSSIBILI SISTEMI DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE</u></b>	<b>10</b>





## PREMESSA

Viste Le risultanze emerse dalla conferenza dei servizi del 30/06/2009, convocato dal Coordinatore della Struttura di Missione (già struttura di Missione per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia per il G8), avente per oggetto Grande Evento "Presidenza Italiana del G8 2009", fra i quali veniva trattato il tema del Waterfront cittadino nell'Isola di La Maddalena : da Cala Gavetta a Punta Chiara, dalla quale emergevano la proposta consolidata e condivisa della realizzazione a Punta Chiara di un terminal per traghetti e della configurazione generale del Waterfront cittadino;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3738 del 5 febbraio 2009 relativa a "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile" al cui articolo 6, comma 1 si prevede il rilancio della portualità turistica, commerciale e militare degli specchi d'acqua compresi tra Cala Balbiano e Punta Chiara e la sistemazione urbana del corrispondente lungomare;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4010 del 22 marzo 2012 recante per oggetto "Ulteriori disposizioni per il completamento delle attività programmate per il grande evento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2007, ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77",

Dato atto che ai sensi del predetto O.P.C.M. n. 4010 del 22 marzo 2012 il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario Delegato per provvedere, entro il 31 dicembre 2012, all'attuazione degli interventi indicati all'articolo 1 dell'Ordinanza stessa, tra i quali è annoverato il rilancio della portualità turistica, commerciale e militare degli specchi d'acqua compresi tra Cala Balbiano e Punta Chiara e la sistemazione urbana del corrispondente lungomare già previsti nel citato articolo 6, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3738 del 5 febbraio 2009 con le risorse finanziarie ivi previste;

Verificato che, in attuazione dell'Ordinanza P.C.M. n. 4010/2012 il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, nella sua in qualità di Commissario Delegato, con propria Ordinanza l'Ordinanza n. 1 del 6 agosto 2012, in attuazione della predetta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4010 del 22 marzo 2012, ha attribuito all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici l'incarico di Soggetto Attuatore per il rilancio della portualità turistica, commerciale e militare degli specchi d'acqua compresi tra Cala Balbiano e Punta Chiara e la sistemazione urbana del corrispondente lungomare già previsti nel citato articolo 6, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3738 del 5 febbraio 2009 con le risorse finanziarie ivi previste;

Dato atto che con l' Ordinanza il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna di cui al punto precedente, in qualità di Commissario Delegato, ha disposto che l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, nella sua qualità di Soggetto Attuatore, si avvalga, per la realizzazione dell'intervento in argomento, del Comune di La Maddalena, mediante atto convenzionale, con attivazione della procedura di cui alla L.R. 7 agosto 2007, n. 5, articolo sei, tredicesimo comma;

Verificato che in data 06/08/2012 si sottoscriveva la il protocollo d'Intesa fra l'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di La Maddalena per favorire il rilancio della portualità turistica, commerciale e militare degli specchi d'acqua compresi tra Cala Balbiano e Punta Chiara e la sistemazione urbana del corrispondente lungomare già previsti nell'articolo 6, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3738 del 5 febbraio 2009;

Visto il D.L. n°59/2012, convertito in legge in data 12 luglio 2012 n°100 recante modifiche all'Istituzione del Servizio della Protezione Civile;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n°90 del 14/12/2012 con la quale si approvava lo schema di convenzione fra l'Assessorato ai Lavori Pubblici della R.A.S. ed il Comune di La Maddalena relativo al





“Rilancio della portualità turistica, commerciale e militare degli specchi d'acqua compresi tra Cala Balbiano e Punta Chiara e la sistemazione urbana del corrispondente lungomare – 1° Lotto” Importo Euro 15.000.000,00;

Dato atto che con la convenzione, di cui al punto precedente, l'Assessorato ai Lavori Pubblici della R.A.S. si impegna a mettere a disposizione immediatamente 15 milioni di euro rispetto all'importo complessivo dell'intervento, quantificato in Euro 17.169.411,92, demandando a successivo atto aggiuntivo il trasferimento delle restanti somme quantificate in euro 2.169.411,92;

Verificato che in data 18/12/2012 veniva sottoscritta la convenzione fra l'Assessorato ai Lavori Pubblici della R.A.S. ed il Comune di La Maddalena relativo al “Rilancio della portualità turistica, commerciale e militare degli specchi d'acqua compresi tra Cala Balbiano e Punta Chiara e la sistemazione urbana del corrispondente lungomare – 1° Lotto” Importo Euro 15.000.000,00;

Dato atto che con O.P.C.M. n.79/2013 dell'11/04/2013 recante “ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della RAS nelle attività di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4010/2012” veniva normato il passaggio delle competenze dalla Protezione Civile alla RAS;

Dato atto che in data 13/05/2013 prot. 6311 questa amministrazione procedeva alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento, per gli interventi di cui in argomento, e contestualmente procedeva alla richiesta di erogazione della prima tranche alla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato ai Lavori Pubblici – in attuazione della predetta convenzione, la quale prevedeva l'erogazione del primo 10% alla sottoscrizione della convenzione stessa;

Verificato che in data 04/06/2013 il Responsabile del Procedimento, di cui al punto precedente, procedeva alla richiesta, per tramite della Capitaneria di Porto di La Maddalena, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Consegnare delle aree demaniali per anticipata occupazione dello specchio acqueo e delle aree a terra interessanti le opere di futura realizzazione;

Verificato che con determinazione del Direttore Generale Serv. Infrastrutture Regionale n.1128 del 27/06/2013 veniva trasferita la prima tranche del 10%, in ossequio a quanto previsto dall'art. 13 della predetta convenzione, e riversati nel conto corrente comunale dedicato in data 18/07/2013;

## SITUAZIONE INIZIALE

La portualità turistica, commerciale e militare degli specchi d'acqua compresi tra Cala Balbiano e Punta Chiara risultano ubicate presso l'isola Madre di La Maddalena e precisamente nella parte sud della stessa.

Allo stato attuale negli specchi d'acqua fra Cala Balbiano e Punta Chiara risultano ubicate le portualità turistiche, commerciale e militare; le stesse si articolano in modo disomogeneo senza un corretto schema urbanistico, infatti, partendo dal tratto di costa sud-ovest della Cala Balbiano, dove attualmente risultano in corso le lavorazioni per la realizzazione del porto turistico omonimo (II e III lotto), questo specchio acqueo risulta protetto da un molo di sopraflutto (ovest) ad andamento rettilineo a due bracci di cui il primo banchinato ed il secondo in corso di realizzazione; successivamente proseguendo verso est si presenta la Cala Gavetta (I lotto) nel quale risultano ubicate varie tipologie di marinerie: dalle turistiche, alle commerciali (per lo più imbarcazioni per la pesca) e per concludere con quelle militari (in questa tipologia trovano ormeggio la capitaneria di porto, la Guardia di Finanza ed i Carabinieri); questo specchio acqueo risulta protetto da un molo di sopraflutto (ovest) ad andamento rettilineo a due bracci entrambi banchinati in fregio, ed un molo di sottoflutto (banchina Corazzata Roma) a due bracci di cui il primo banchinato in fregio ed il secondo banchinato e protetto da scogliere; all'interno della Cala Gavetta risultano intestati tre pontili a giorno perpendicolari alla banchina stessa; proseguendo lungo la costa in direzione sud-est dalla banchina







denominata "Corazzata Roma" alla banchina denominata "Medaglie d'oro" , questa esclusa, si dipartono varie darsene nelle quali trovano ubicazione la portualità commerciale utilizzata esclusivamente per imbarco e sbarco passeggeri dai traghetti che percorrono la tratta La Maddalena – Palau e viceversa; in adiacenza , e proseguendo verso sud-est, trova ubicazione nella banchina denominata "Medaglie d'oro" la portualità commerciale utilizzata per le imbarcazioni da traffico che percorrono le tratte da e per le isole con il trasporto dei soli passeggeri; nel successivo tratto di costa nella banchina Maggior Leggero e denominata "Banchina Poste" trova ubicazione nuovamente la portualità commerciale destinata esclusivamente per imbarco e sbarco passeggeri dai traghetti che percorrono la tratta La Maddalena – Palau e viceversa; la successiva banchina denominata "Cala Mangiavolpe" risultano ormeggiate imbarcazioni destinate alla portualità turistica; proseguendo in direzione sud-est si arriva alla località denominata Punta Chiara nella quale trova esclusivamente localizzata la portualità militare attualmente in capo alla Marina militare e Capitaneria di Porto; lo specchio acqueo che intercorre da Punta Chiara a Cala Mangiavolpe risulta protetto dalle omonime banchine realizzate in fregio.

## **1 OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI - ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE**

L'obiettivo generale dell'intervento è garantire la piena funzionalità della struttura portuale che da Cala Balbiano si diparte fino a Punta chiara tramite la riorganizzazione delle darsene in portualità aventi caratteristiche omogenee; la riorganizzazione ha come obiettivo principale la sistemazione del nuovo terminal traghetti nella banchina di Punta Chiara realizzando su questa un nuovo banchinamento adeguato alle nuove esigenze e tale da ormeggiare almeno 4 traghetti contemporaneamente per le operazioni di imbarco/sbarco nel lato sud ed est; mentre il lato ovest verrà adibito esclusivamente all'utilizzo della portualità militare; all'interno del compendio assegnato alla capitaneria di porto verrà restaurato e riattato un edificio adibito a stazione marittima con annessa biglietteria e servizi connessi, mentre la direzione del porto verrà ubicata possibilmente in posizione baricentrica alla portualità turistica.

Gli interventi in progetto mirano alla sistemazione dei banchinamenti esistenti che si presentano in alcuni punti in una situazione di modesto, generalizzato degrado delle infrastrutture; a titolo di esempio si cita la banchina di Cala Mangiavolpe la quale risulta attualmente interdetta all'accesso, al transito e all'ormeggio (giusta Ordinanza n. 23/2013 del 29/03/2013 della Competente Capitaneria di La Maddalena), essendo dissestato, in particolare, il banchinamento a gravità in conglomerato cementizio e pietra in fregio per importanti sgrottamenti dalle fondazioni.

Le opere in progetto libereranno pertanto le darsene portuali che da "Cala Mangiavolpe" conducono alla banchina "Corazzata Roma" procedendo per il porto di Cala Gavetta per destinarle interamente a portualità turistica e commerciale conferendo al fronte mare cittadino un elemento di continuità con il centro storico immediatamente adiacente. Cala Balbiano verrà invece utilizzato come un combinato di portualità turistica e commerciale nel quale troveranno ormeggio sia imbarcazioni da diporto, da traffico e da attività legate ai mestieri del mare.

L'intervento così programmato si completerà con lo studio e la rimodulazione della viabilità che da Cala Gavetta conduce a Punta Chiara la quale dovrà creare una adeguata sede viaria accompagnata da aree per la sosta, da spazi per il verde attrezzato e per servizi in generale; lo studio del nuovo waterfront dovrà integrare tutti i sottoservizi necessari per la rimodulazione portuale dalla nuova dorsale fognaria per le acque nere e bianche, alla dorsale idrica, antincendio ed elettrica per concludere con l'illuminazione pubblica;

Durante lo studio progettuale si dovrà tener debito conto delle concessioni damaniali attualmente in essere nello specchio d'acqua compreso fra Punta Chiara e Cala Balbiano ed operanti nel settore nautico.

## **2 REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE**





Per quanto non previsto nel presente documento, si fa espresso rinvio alle disposizioni normative vigenti in materia. Specificamente si richiamano:

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e ss.mm.ii;
- Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 5: Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii;
- Decreto 19 aprile 2000, n. 145: Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e ss.mm.ii;
- Legge n.10 del 10/01/1994 – Istitutiva del Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale e ss. mm. ed ii..

### 3 VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO

Le opere previste dovranno essere assoggettate alle procedure di verifica d'impatto di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ed ii, in quanto le stesse sono ascrivibili a detta fattispecie; è presente nel tratto che da Cala Gavetta conduce alla banchina Medaglie d'oro una zona ben localizzata interessata dal livello Hi4 e Hi3 del P.A.I., approvato con Delibera Autorità di Bacino Regione della Sardegna n.3 del 20/06/2013 pubblicato sul B.U.R.A.S. n.31 parte II e III del 04/07/2013;

Si precisa che ai sensi del DM del 12/05/1966 le aree demaniali marittime delle banchine portuali nonché le aree aventi interesse militare non risultano interessate dal vincolo paesaggistico.

Non si è a conoscenza di ulteriori particolari vincoli di legge, legati al contesto in cui si andrà a realizzare l'opera, che ne possano impedire l'esecuzione.

### 4 FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO

L'intervento in oggetto dovrà garantire, come detto, la piena funzionalità della struttura portuale presente da Cala Balbiano a Punta Chiara tramite la realizzazione, completamento, rimodulazione delle infrastrutture portuali e la manutenzione straordinaria delle opere esistenti, così come indicato al precedente punto 2;

I lavori in argomento previsti rivestono differenti ordini di importanza, per cui dovranno essere eseguiti prioritariamente:

- gli interventi realizzazione nuovo terminal traghetti, stazione marittima e direzione del porto;
- rimodulazione banchinamenti da Cala Gavetta a Cala Mangiavolpe;
- riconfigurazione cavedi multiservizi nonché degli arredi d'ormeggio (bitte, anelloni, grilli e catene);
- realizzazione nuova viabilità con una adeguata sede viaria accompagnata da aree per la sosta, da spazi per il verde attrezzato e per servizi in generale;





- integrazione sottoservizi necessari per la rimodulazione portuale dalla nuova dorsale fognaria per le acque nere e bianche, alla dorsale idrica, antincendio ed elettrica per concludere con l'illuminazione pubblica;

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili saranno inoltre realizzati i seguenti interventi:

- adeguamento rete wifi
- sistemazione dei piazzali portuali;
- Opere ed interventi compatibili con finanziamenti regionali/comunitari denominato "Jessica";

## **5 REQUISITI TECNICI CHE DOVRÀ RISPETTARE**

La progettazione dovrà prevedere l'utilizzo dei migliori sistemi costruttivi, modalità operative, tecnologie e qualità dei materiali in relazione alla natura e destinazione d'uso delle strutture portuali oggetto d'intervento.

## **6 IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E, NEL CASO DEGLI ORGANISMI EDILIZI, DELLE ATTIVITÀ ED UNITÀ AMBIENTALI;**

L'intervento previsto appare, per dimensioni, ubicazione e tipologia delle opere da realizzarsi, tale da non creare sostanzialmente impatti ambientali, atteso che si opererà all'interno di una struttura portuale con interventi di riordino, completamento e rimodulazione delle opere preesistenti.

## **7 FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E DELLA LORO SEQUENZA LOGICA NONCHÉ DEI RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO**

Le fasi di progettazione saranno quella preliminare e definitiva, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, lettera b, del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii, con relativa acquisizione di tutte le autorizzazioni e pareri previsti dalla normativa vigente per la tipologia di lavori in oggetto.

La tempistica ipotizzabile correlata alle fasi di progettazione sarà la seguente:

- progetto preliminare entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di autorizzazione all'avvio della progettazione;
- progetto definitivo o definitivo/esecutivo, comprensivo del piano di sicurezza e coordinamento, entro 70 (settanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione del progetto preliminare e di autorizzazione all'avvio del successivo livello di progettazione;
- richiesta e/o ottenimento dei pareri e eventuali autorizzazioni: 60 (sessanta) giorni;
- approvazione da parte dell'Amministrazione regionale delle singole fasi progettuali: 30 (trenta) giorni.
- Collaudo opere entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori;

## **8 LIVELLI DI PROGETTAZIONE E DEGLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE**

Il **PROGETTO PRELIMINARE** dovrà definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del presente documento; dovrà stabilire i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, e sarà composto – salvo diversa disposizione del Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto (RPE) – dai seguenti elaborati:

- a) relazione tecnico-illustrativa, comprensiva di dettagliata documentazione fotografica;
- b) planimetria generale e elaborati grafici in scala opportuna;







- c) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i seguenti contenuti minimi:
- localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
  - descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nella relazione tecnico-illustrativa di progetto;
  - relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
  - scelte progettuali ed organizzative, procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
  - stima sommaria dei costi della sicurezza;
- d) calcolo sommario della spesa;
- e) quadro economico di progetto;
- f) Studio di prefattibilità ambientale.
- g) Disciplinare di gara;
- h) Bozza Bando;
- i) Capitolato speciale d'appalto e prestazionale;

Il progetto preliminare sarà posto a base di gara con la metodologia del progetto integrato per il quale l'appaltatore dovrà predisporre il **PROGETTO DEFINITIVO** da valutarsi come soluzione progettuale per l'offerta economicamente più vantaggiosa; lo stesso dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio degli indispensabili titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente. Preliminarmente all'avvio di questa fase andranno espletati i necessari riscontri puntuali, di natura geotecnica, per la determinazione delle caratteristiche di portanza del fondale interessato dalle banchine e la conseguente scelta della/delle tipologie di opere da realizzarsi.

Tale fase progettuale, esclusi i tempi necessari per le verifiche propedeutiche alla progettazione è stimata pari a 70 (settanta) gg.

Il progetto definitivo dovrà comprendere – salvo diversa disposizione del RPE – almeno i seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative, ovvero studio di fattibilità ambientale;
- d) calcoli delle strutture e degli impianti;
- e) schemi funzionali degli impianti;
- f) elaborati grafici in scala opportuna;
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo;
- i) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sulla base del quale determinare il costo della sicurezza;





- j) schema di contratto e capitolato speciale d'appalto, redatti con le modalità indicate all'articolo 43 del D.P.R. 207/2010;
- k) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

Dovrà inoltre essere predisposta, quale prestazione accessoria alla progettazione definitiva, tutta la documentazione tecnico-amministrativa a completamento della acquisizione della disponibilità delle aree e degli specchi acquei demaniali marittimi interessati dall'esecuzione dei lavori, già attivata dal RUP in data 04/06/2013.

Gli elaborati delle diverse fasi progettuali dovranno essere redatti in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 207/2010, nel rispetto degli standard dimensionali e di costo, e in modo da assicurare la piena compatibilità dell'opera con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale.

Per tutte le fasi di progettazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la presentazione di ulteriori elaborati, qualora ritenuti necessari per una maggiore definizione dell'opera.

La progettazione definitiva, che verrà selezionata in sede di gara, dovrà essere integrata con tutta la documentazione necessaria per la presentazione della pratica di Valutazione di Impatto Ambientale, a cura della ditta vincitrice, da definirsi con le tempistiche e metodologie previste dal Servizio Regionale Sostenibilità Ambientale – valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) in ossequio alla D.G.R. 34/33 del 07/08/2012 e ss. mm. ed ii.;

La successiva fase progettuale esecutiva dovrà essere redatta in ossequio al D.Lgs 163/2006 e ss. mm. ed ii., nonché del relativo decreto attuativi DPR 207/2010 e ss. mm. e dii. La durata temporale della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione dei lavori è quantificata in 40 mesi decorrenti dalla data di aggiudicazione salvo motivate proroghe.

## 9 LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE, STIMA DEI COSTI, FONTI DI FINANZIAMENTO

Le risorse finanziarie a disposizione per l'attuazione dell'intervento, ammontano ad €15.000.000,00 1° lotto per un importo complessivo dell'intervento, quantificato in Euro 17.169.411,92, demandando a successivo atto aggiuntivo il trasferimento delle restanti somme quantificate in euro 2.169.411,92;

Il costo complessivo dell'intervento è pari a € 15.000.000,00. L'importo stimato dei lavori a base d'asta e dei connessi oneri per la sicurezza, oltre agli oneri di progettazione esecutiva dell'opera, è pari a € 12.000.000,00.

Il progettista, prima dell'avvio dell'attività di progettazione vera e propria, dovrà esplicitare al Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto (RPE) – in una relazione di analisi generale preliminare, adeguatamente motivata – la fattibilità economica dell'intervento e le diverse, possibili soluzioni tecniche che garantiscono la esecuzione dell'opera.

Nel caso in cui si dovesse rilevare la necessità di procedere al dettaglio di una progettazione si dovranno predisporre tutti gli elaborati progettuali e la documentazione necessaria e prevista dal D.Lgs 163/2006 e relativo regolamento attuativo DPR 207/2010.

Nessuna variazione o modifica potrà essere apportata all'opera dal progettista, se non su disposizione scritta del RPE.

Le modifiche non previamente autorizzate non daranno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il RPE lo giudichi opportuno o necessario, comporteranno correzione di quanto prodotto in maniera che sia rispettato il contratto e le presenti specifiche.





Resta inteso che l'operatore nell'accettazione del servizio accetta espressamente, senza riserva alcuna, le condizioni di cui al punto precedente.

## 10 POSSIBILI SISTEMI DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE

### TIPOLOGIA DEL CONTRATTO

Il contratto per la realizzazione delle opere avrà per oggetto, ai sensi dell'art. 53 comma 2, lettera c del D.Lgs. 163/06, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base del progetto preliminare predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice. Il progetto definitivo dovrà essere elemento di valutazione di gara con la metodologia dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

### PROCEDURA DI GARA

Per l'individuazione dell'operatore economico a cui verrà affidato l'appalto in oggetto, si ritiene debba procedersi tramite procedura aperta.

Il sistema previsto per la realizzazione delle opere è quello del contratto a corpo come previsto dall'art. 53 comma 4 del D.Lgs. 163/06.

### CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

In considerazione dell'oggetto dell'appalto, si ritiene che si debba adottare il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La Maddalena, li agosto 2013.

 